**Piani di sostegno della Regionale Toscana alla Reti documentarie**

**PIC Piani integrati della cultura e Linee di indirizzo**

La Regione Toscana sostiene i progetti e le attività delle varie reti bibliotecarie toscane, compreso il nostro sistema SDIAF, attraverso bandi che attuano il Piano della cultura. Il sostegno è stato fondamentale per lo sviluppo dei servizi e del sistema.

In questo momento aderiscono a Sdiaf, oltre ai nostri 18 Comuni, 110 Istituti culturali e associazioni per un totale di 140 biblioteche presenti con i loro cataloghi in internet e 2.071.168 registrazioni bibliografiche e 72 archivi storici.

L'anno passato lo SDIAF ha in questo modo complessivamente ottenuto 142.000 euro a sostegno dei progetti e 89.500 euro a titolo di investimento per l'acquisto coordinato di libri e risorse elettroniche, a fronte di un progetto complessivo di euro 497.000.

Con viva preoccupazione, nel corso dell'ultimo incontro tra responsabili delle biblioteche SDIAF, abbiamo preso atto che:

- il bando regionale prevede un finanziamento totale pari a euro 720.000 per le spese correnti (contro un milione dello scorso anno);

- non vi è alcuno stanziamento in conto capitale (contro 620.000 euro dello scorso anno);

- ciascun progetto, finanziabile al 50% con fondi regionali, non potrà eccedere i 180.000 euro. Insomma: al massimo avremo 90.000 euro (ma più probabilmente 80.000) solo sulle spese correnti e niente sugli investimenti, contro 231.500 totali dello scorso anno. È un abbattimento di circa il 60%. Abbiamo auspicato all’ufficio regionale dei beni librari di effettuare un altro bando per gli investimenti nel caso che l’assestamento di bilancio regionale lo permetta.

Una serie di risparmi e traslazioni di impegni annuali anno ci mette al riparo quest'anno dalle conseguenze più immediate del taglio (continuando le promozioni come Libernauta e Campus estivi), ma evidentemente la programmazione 2018 andrà del tutto riconsiderata.

La qualità dei servizi, e la preziosissima, ventennale esperienza di cooperazione tra biblioteche dell'area metropolitana, verrebbero compromesse se non si dovesse assicurare continuità almeno a questi servizi:

- automazione/catalogo condiviso;

- assistenza alla coerenza e qualità del catalogo;

- servizio di prestito interbibliotecario e corriere per la condivisione del patrimonio;

- formazione del personale, con un minimo di due tre corsi di aggiornamento per operatore annui;

- progetti coordinati di promozione della lettura e della competenza informativa (Libernauta, Estate

 tutta da leggere, Biblioteen, PC Over 60);

- sostegno alla catalogazione e inventariazione di biblioteche e archivi;

- sostegno alla pubblicazione degli inventari e valorizzazione documentale;

- sostegno allo sviluppo delle collezioni librarie ed elettroniche:

- Biblioteca Digitale;

Sarà necessario inoltre sopperire con fondi propri delle amministrazioni con investimenti per:

* acquisto librario
* restauri documentari
* digitalizzazione

che venivano sostenuto precedentemente dalla Regione.

Un'occasione di confronto può senza dubbio essere l'assemblea dei sindaci e degli amministratori che dovrà approvare il rinnovo della convenzione e delle quote di contribuzione future.

Crediamo che questa occasione meriti molta attenzione e scelte decise, in qualsiasi direzione si intenda muoversi.